

## SPOLIAZIONI

IL FUTURO DEGLI ENTI LOCALI

## MANSIONI E ADDETTI

-Alla Regione andranno 16 dipendenti, gli altri 70 resteranno alle amministrazioni provinciali per occuparsi di cultura e Tpl

## IL CASO FORMAZIONE

Resta alta la tensione sul caso Lab e gli addetti che vogliono entrare nel ruolo unico regionale. Ieri incontro del Pd

## Province, uffici che vanno e vengono

Da oggi competenze trasferite alla Regione, che in parte le riassegnerà all'ente

● Tutto alla Regione. Da oggi passa tutto ufficialmente alla Regione. Le competenze della Provincia da oggi, primo aprile, sono assegnate alla Regione. È l'ultimo passo della riforma portata avanti dal Governo Renzi sugli enti intermedi.

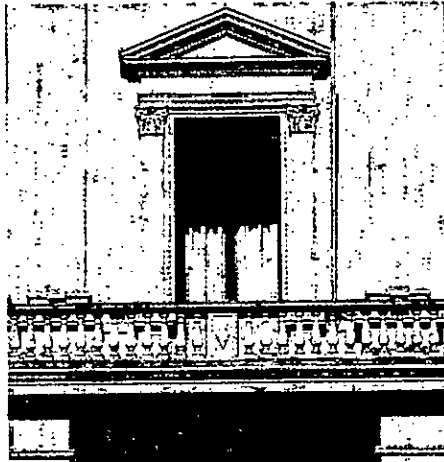
Da oggi, dunque, delle politiche sociali, dell'assistenza all'infanzia ed al diversamente abili si occuperà il Dipartimento regionale delle politiche della persona. La caccia e la pesca, invece, sono state trasferite al Dipartimento regionale politiche agricole e forestali (ufficio economia e servizi politiche e valorizzazione del territorio rurale), mentre l'industria, il commercio e l'artigianato saranno sotto la competenza del Dipartimento regionale politiche di sviluppo, lavoro, formazione e ricerca (ufficio industria, artigianato, e commercio). La cooperazione e la protezione civile, invece, sono state trasferite presso il Dipartimento regionale della giunta (ufficio Protezione civile).

E poi ancora le competenze sullo sport ed il tempo libero andranno al Dipartimento regionale politiche di sviluppo, lavoro, formazione e ricerca, mentre gli uffici energia e turismo saranno assegnati al Dipartimento regionale politiche di sviluppo, lavoro, formazione e ricerca (Ufficio gestione infrastrutture sportive culturali e ambientali).

Insomma, le competenze sono state assegnate ed il quadro definito. Non senza difficoltà, considerato che oltre agli uffici ad essere assegnati saranno anche i dipendenti. Ben 16 persone, infatti, saranno in carico agli uffici regionali, mentre altri settanta resteranno alle Province. Questo perché una volta trasferite alla Regione alcune competenze torneranno di nuovo in capo alle Amministrazioni provinciali di Potenza e Matera.

La Regione, infatti, ha stabilito che per altri due anni alle Province saranno riassegnate alcune competenze. Due in particolare la cultura ed il trasporto pubblico locale. Di questo, quindi, si dovranno occupare i dipendenti che resteranno nell'organico degli enti.

Ancora da definire, invece, sarà il futuro degli addetti delle agenzie di formazione (Apoifi e Centri per l'impiego) che diventeranno parte integrante della nuova agenzia che la Regione sta creando. La gran parte di loro preme per rientrare nel ruolo unico dei dipendenti regionali (ritenendolo più sicuro di un'assunzione presso un'agenzia regionale) ma non si tratta di una soluzione facile, considerato che la Regione ha esaurito i posti a disposizione ed ha il blocco del turn over. Un tema caldo finito anche al centro della riunione del Partito democratico di ieri con al centro l'agenzia Lab ed il personale appunto. Con tanto di emendamenti da presentare alla legge per cercare una soluzione sul caso degli addetti delle Province che voglio rientrare nel ruolo unico regionale e non in



PROVINCE Oggi il trasferimento delle competenze

PER FAR RESTARE. CON FONDI UE, GLI INSEGNANTI IN BASILICATA

«Buona scuola»  
mozione di Fi

● Chiedere alla Giunta regionale ed attivarsi affinché venga instaurato, in sede di Conferenza Stato-Regioni un produttivo confronto con il Governo finalizzato a rendere stabile e duratura, per il personale docente che ha prestato servizio pluriennale presso le istituzioni scolastiche insistenti sul territorio della Basilicata e che ha differito, in prese di servizio nella provincia di nomina, la possibilità di poter continuare a lavorare in regione con l'attivazione di posti in deroga utilizzando risorse finanziarie disponibili nel Fesr e nel Fse. È quanto sollecitano in una mozione i consiglieri regionali di Forza Italia, Michele Napoli e Paolo Castelluccio. L'iniziativa è stata presentata ieri nel corso di una conferenza stampa a cui hanno partecipato anche alcuni rappresentanti dei docenti tra cui la coordinatrice del comitato costituitosi a seguito dell'approvazione da parte del governo nazionale della riforma sulla scuola, Raffaella Arcieri. «A partire dal primo settembre prossimo - hanno spiegato i consiglieri Napoli e Castelluccio - è previsto un esodo rilevante dei docenti lucani, 192 solo nella provincia di Potenza, verso altre regioni d'Italia, del tutto ingiustificato se si pensa che gli stessi docenti destinatari di tale provvedimento hanno lavorato ad oggi per lungo tempo nelle province della nostra regione su posti scoperti, quasi tutti attualmente disponibili. Tale circostanza - aggiungono - comporta un impoverimento della regione in ordine alle sue risorse economiche, finanziarie, umane e culturali, dal momento che i docenti rientrano nel capitale umano più qualificato sul territorio, costituendo un fondamentale potenziale di crescita». Di qui, la sollecitazione alla Giunta di provvedere con risorse finanziarie derivanti dai Programmi operativi Fesr e Fse, «che hanno rispettivamente una dotazione finanziaria di 826 e 289 milioni di euro, ai maggiori oneri di finanza pubblica derivanti al bilancio dello Stato per effetto dell'applicazione della disposizione di legge».



SCUOLA La conferenza stampa

«Riteniamo - concludono - che nella programmazione comunitaria 2014 - 2020 ci siano le opportunità per garantire la permanenza di questi docenti plurispecializzati nella nostra regione e quindi guardare con lungimiranza al futuro

## SEGRETERIA REGIONALE PD

## Giuzio: «Pronto a passo indietro se serve a unità dei renziani»

● Pronto ad un passo indietro. Non ci pensa due volte Vito Giuzio, il consigliere regionale lanciato dal presidente Pittella verso la segreteria regionale del partito, a fare un passo indietro. In nome dell'unità dei maxi correntone renziano che sul suo nome registrava qualche freno. «Sono pronto a fare un passo indietro in favore di Polese o di chiunque altro se serve all'unità dei renziani» spiega Giuzio, riferendosi al collega di partito Mario Polese (che non aveva nascosto le sue ambizioni per la nomina a segretario ma solo con il congresso) Per Giuzio, infatti, l'importante è arrivare subito ad un nome unitario che possa consentire al partito ed al governo Pittella di poter riprendere con maggiore celerità il lavoro. Insomma, il consigliere

regionale dell'area Antezza che, da maggioranza e minoranza dem, aveva ottenuto più di un riconoscimento oggi sembra pronto ad un passo indietro. Per favorire l'unità e per arrivare subito all'individuazione di un segretario regionale che possa aiutare il partito soprattutto in vista delle amministrative. Una scelta che arriva il giorno dopo che la minoranza dem aveva ufficializzato l'idea di lavorare ad una rosa di nomi da proporre ai renziani per la segreteria. Una proposta che - secondo Sinistra riformista - può essere utile per consentire al dem di convergere su un'opere nobilita, terzo rispetto a tutte le correnti e capace di tenere il partito. Unità che tutte le correnti invocano ma che per il Pd al momento sembra decisamente lontana. (A)

## avviso al pubblico

## Comunicazione di riavvio della Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

La Società Eni S.p.A., con sede legale in Roma, Piazzale Enrico Mattei, 1 (cap 00144), ed uffici della Direzione Upstream in San Donato Milanese - Via Emilia, 1 (cap 20097) - con uffici del Distretto Meridionale (DIME) in Vigliano (PZ) - via del Convento, 4, comunica di aver presentato in data 7 aprile 2015 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) la documentazione integrativa a quella già depositata con istanza del 23 aprile 2015, utile al riavvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, scesa dallo stesso Ministero fino al 3 aprile 2015 su richiesta di Eni con note del 25 maggio 2015 e del 2 dicembre 2015, relativa al progetto di messa in produzione del pozzo Pergola 1 e alla realizzazione delle condotte di collegamento dello stesso alla futura Area Innesto 3.

Il progetto è compreso tra quelli elencati nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., al punto 7 "Prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi sulla terraferma e in mare", come modificato dall'art. 36, comma 3 del D.L. 12 settembre 2014, n. 135 convertito, con modificazioni, dalla L. 11 novembre 2014, n. 164. I lavori saranno localizzati nella Regione Basilicata, in Provincia di Potenza nel Comune di Marsico Nuovo (PZ) e riguarderanno l'allestimento a produzione del pozzo "Pergola 1" e la posa in opera di tre nuove condotte di collegamento della lunghezza di circa 0,3 km, per il convogliamento degli idrocarburi estratti dal pozzo "Pergola 1" all'Area Innesto 3", anch'essa di nuova realizzazione; da quest'ultima il fluido verrà inviato al Centro Olio Val d'Agri tramite condotte esistenti.

La documentazione integrativa trasmessa riguarda nello specifico le informazioni relative alla mineralizzazione del pozzo "Pergola 1" nonché gli esiti dei monitoraggi ambientali eseguiti prima delle attività di realizzazione delle postazioni pozzo "Pergola 1" e durante la fase di perforazione dello stesso. Con dette informazioni si otterrà e tutte le richieste formulate dal MATTM nelle note di sospensione del 3 giugno 2015 e del 17 dicembre 2015 e dalla Regione Basilicata con lettera del 27 aprile 2015. Si specifica che la documentazione sopra descritta integra e non modifica il progetto già presentato in data 23 aprile 2015.

Tale documentazione, è stata depositata per la pubblica consultazione presso:

- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma;
- il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio, Servizio III Tutela del Paesaggio, Via di San Michele, 22 - 00153 Roma;
- la Regione Basilicata - Dipartimento Ambiente e Territorio, Infrastrutture, Opere Pubbliche e Trasporti, Ufficio Compatibilità Ambientale, Via V. Veirastro, 5 - 85100 Potenza;
- la Provincia di Potenza, Piazza Mario Pagano, 1 - 85100 Potenza;
- il Comune di Marsico Nuovo, Piazza dell'Unità d'Italia, 1 - 85052 Marsico Nuovo (PZ).

La stessa è consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e delle Tutela del Territorio e del Mare all'indirizzo [www.vam.minambiente.it](http://www.vam.minambiente.it).

Al sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., entro il termine di 60 (sessante) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione delle integrazioni prodotte allo studio ambientale e presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. L'inizio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [OGSA@veguardia.Ambiente@PEC.minambiente.it](mailto:OGSA@veguardia.Ambiente@PEC.minambiente.it).

Eni S.p.A.  
Il Responsabile del Distretto Meridionale  
Ing. Enrico Trovato